

Alla Liuc un corso per formare la Protezione Civile

SCUOLA / CASTELLANZA

giovedì 31 agosto 2017

183 Letture



Dagli attentati alle calamità naturali: sono ormai all'ordine del giorno le situazioni che richiedono l'intervento di Forze di sicurezza, protezione e difesa civile. E' in quest'ottica, e in quella di fare rete tra tutti i soggetti in campo, che prenderà avvio ad ottobre alla Liuc di Castellanza un Corso di Alta Formazione Universitaria, "**Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile**".

Il corso, unico in Italia che fonde tutti gli aspetti della gestione dell'emergenza, si articola in 6 moduli: le logiche formative, l'organizzazione del sistema (aziendale) e l'assetto del lavoro nell'ambito del sistema di protezione civile; la gestione del team e i sistemi di governance delle risorse umane; la comunicazione nel contesto della governance organizzativa; Il governo della tensione psico- fisica, il monitoraggio delle azioni e gli strumenti di valutazione dei risultati; la gestione dell'organizzazione delle risorse umane nell'ambito degli interventi di protezione, auto-protezione, sicurezza e difesa civile; la valutazione delle performance formative e l'analisi dei criteri di formazione e riconoscimento per i formatori.

*«Oggi la sicurezza è uno dei principali fattori di attrazione del territorio - ha sottolineato il **prefetto di Varese, Giorgio Franco Zanzi** - e incide sulla qualità della vita. In una società complessa come la nostra, abbiamo la necessità di far fronte a situazioni sempre più diversificate. Quello che è successo a Torino alcuni mesi fa fa pensare che serve una maggiore attenzione di safe e security. Ben vengano corsi di questo genere che mettono nello stesso ambito professionisti e volontari».*

Il percorso formativo è rivolto a volontari e professionisti civili e militari che operano all'interno della Protezione Civile, oltre che a dipendenti della pubblica amministrazione. «Grazie a questo corso si andrà a colmare il gap esistente tra le varie istituzioni» ha commentato il **Colonnello Claudio Cappello, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Varese**, mentre il **dott. Davide Tamborini, Consigliere delegato alla Viabilità, Protezione Civile, Polizia Faunistica e Sicurezza per la Provincia di Varese** ha commentato: «Formeremo chi poi sarà sul

ULTIME NOTIZIE



Ritinteggiata la palestra delle scuole Da Vinci

CRONACA



Vaccini, Gallera: "Non una proroga ma un percorso per informare le famiglie"

SALUTE



San Giorgio, prorogata la chiusura di via Pasubio

CRONACA

METEO

 18.3°


Salutiamo il caldo afoso, torna la pioggia in città

Agosto resta il secondo mese più caldo di sempre a Varese dopo il 2003

campo, gestirà le emergenze e prenderà scelte corrette. Un'opportunità da sfruttare».

La quota di partecipazione è di 480 euro; l'inizio del corso sarà il 13 ottobre e sarà organizzato in otto giornate formative, per un totale di 48 ore di formazione.

(Manuela Zoni)

Sito di informazione locale
Direttore responsabile: Marco Tajè
Registrazione al Tribunale di Milano
n° 639 del 23/10/08
Redazione: Via 29 Maggio, 2
20025 Legnano (MI)

Tel: 0331.1801560
Cell.: +39.393.9013760
Email Redaz.: direttore@legnanonews.com
Email Info: info@legnanonews.com
Pubblicità: commerciale@legnanonews.com

Tutti i contenuti originali sono di proprietà di LegnanoNews, ne è consentito l'utilizzo citando il sito come fonte. Dei contenuti non originali viene citata la fonte.

L'INIZIATIVA

Anche la Liuc in campo con un corso di prociv

Formazione per gestire eventuali attacchi



(f.i.) - Imparare a gestire, con competenza e professionalità, disastri naturali o eventi tragici di natura dolosa, come gli attacchi terroristici. Il tema, purtroppo, è quanto mai attuale, e la Liuc – in collaborazione con l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia – lancia un corso di alta formazione universitaria, ad oggi unico nel panorama nazionale, per preparare "Formatori e gestori delle risorse umane nel sistema di sicurezza, protezione e difesa civile". Il corso – che si svolgerà tra ottobre e novembre – è rivolto a volontari e professionisti civili e militari attivi all'interno della prociv, ma anche ai dipendenti della pubblica amministrazione. «L'università delle imprese apre gli occhi sulla società a 360 gradi», le parole di Michele Graglia, presidente della Liuc. «La capacità di intervenire sugli eventi imprevisti non va delegata solo alla proverbiale buona volontà degli italiani: servono formazione e professionalità». Da qui l'idea del corso, che sarà diretto dal professor Flavio Cruciani. «In futuro – rimarca il prefetto Giorgio Zanzi – ci sarà sempre più bisogno di imprenditori privati che supportino il pubblico nella gestione della sicurezza». Le competenze acquisite potranno dunque tradursi anche in concreti sbocchi lavorativi. La proficua integrazione tra pubblico e privato in materia di sicurezza è stata evidenziata anche da Leopoldo Testa, vicario del questore di Varese, e dal comandante provinciale dei Carabinieri di Varese, colonnello Claudio Cappello. «È necessario essere adeguatamente formati per adottare le decisioni più corrette in caso di emergenza» chiosa Davide Tamborini, consigliere delegato alla Protezione civile per la Provincia di Varese.



Terrorismo, occhio agli emulatori

Il prefetto spiega le misure contro gli attacchi: giusto proteggersi, ma non c'è allarme

Gli organizzatori di feste si interrogano da qualche giorno sulle conseguenze delle direttive emanate in materia di sicurezza dal Ministero dell'Interno e dai vertici della polizia: davvero sarà necessario blindare anche le sagre rionali per prevenire atti terroristici? La domanda è di stretta attualità anche a Busto, visto che proprio oggi prendono il via la Sagra dell'Uva di Sacconago e la Patronale di Beata Giuliana. E gli organizzatori hanno già dovuto mettere a punto una strategia per scongiurare ipotetici attacchi di veicoli lanciati contro la folla, posizionando camioncini e trattori nelle vie d'accesso. Dobbiamo dunque abituarci a convivere per sempre con queste misure, che in molti casi fanno pensare a un eccesso di zelo?

Niente ansia

Le cose non stanno esattamente così. A fare luce sulla situazione ci pensa il prefetto Giorgio Zanzi, che a margine della presentazione di un nuovo corso della Liuc, spiega: «Le direttive che sono state date tengono conto in generale delle situazioni di massimo rischio. Ciò premesso, come Prefettura abbiamo sempre messo in chiaro che tutte queste misure devono essere calibrate in relazione all'evento: un conto è il concerto di Vasco Rossi, un altro la festa dell'oratorio. Va tutto ponderato caso per caso». Ma a chi spetta questa valutazione? «In prima battuta tocca ai sindaci e alle polizie locali esaminare la rilevanza dell'evento. Per riprendere l'esempio della festa dell'oratorio: se si tratta di un evento di minima rilevanza e privo di criticità, allora può essere gestito semplicemente dalla parrocchia, insieme alla polizia locale. Se, viceversa, la manifestazione, per quanto piccola, presenta degli aspetti delicati per qualche particolare motivo, allora bisogna informare le forze dell'ordine locali, polizia e carabinieri; a loro volta, queste ultime decideranno se la gestione delle criticità rientra nell'ambito di loro competenza, o se invece sia il caso di salire ulteriormente di livello, fino a coinvolgere il questore e il prefetto».

Gerarchie in base ai numeri

Esiste insomma una scala gerarchica nella gestione della sicurezza, che va dagli eventi più semplici da controllare fino a quelli più complessi. Ma questo, appunto, va valutato caso per caso: non esiste una regola valida per ogni tipo di evento: «Una manifestazione di 200 persone avrà un impatto ben diverso, a seconda che si svolga in una piazza di pochi metri quadrati, o in un luogo molto ampio». Fermo restando, puntualizza il prefetto Zanzi, «che oggi è impensabile gestire in maniera improvvisata qualunque tipo di manifestazione. Gli organizzatori devono preoccuparsi di svolgere tutte le loro attività in condizioni di sicurezza. Anche la più banale delle feste comporta dei rischi: se, per esempio, in una piccola sagra vengono utilizzate bombole del gas per alimentare una pentola, i pericoli potenziali sono alti, qualora non vengano adottate le giuste precauzioni».

se, per esempio, in una piccola sagra vengono utilizzate bombole del gas per alimentare una pentola, i pericoli potenziali sono alti, qualora non vengano adottate le giuste precauzioni».

Illustrato
il protocollo
per gli eventi
in ogni città

Salto culturale per la serenità

Bisogna dunque entrare nell'ottica di una «cultura della sicurezza», che non venga vista come una irritante sfilza di regole da ottemperare, ma come un modo per vivere gli eventi pubblici in maniera più serena. «Non c'è alcun allarme terrorismo specifico in provincia di Varese», puntualizza Leopoldo Testa, vicario del questore. «Ma è logico che, alla luce degli ultimi eventi e dell'adozione di nuove tattiche da parte dei terroristi, si faccia tutto il possibile per prevenire atti criminali di qualunque tipo. Nessuno dice che le sagre di paese oggi siano più a rischio che in passato; tuttavia non si può escludere a priori il gesto di un folle che voglia emulare i terroristi. Perciò noi dobbiamo adottare tutte le misure di precauzione possibili per scongiurare eventi drammatici. Non si tratta di blindare le feste, ma semplicemente di mettere in atto quelle contromisure che garantiscano ai cittadini di viverle serenamente».

Francesco Inguscio





L'incontro di ieri mattina alla Liuc utile a fare il punto sulle norme anti terrorismo



COME FUNZIONA

Un'opportunità unica a livello nazionale Sui banchi volontari, dipendenti e militari

■ Il corso di Alta Formazione Universitaria "Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel sistema di sicurezza protezione e difesa civile", per la Liuc - Università Cattaneo è «un tassello importante - sottolinea il preside dell'ateneo Michele Graglia - È la testimonianza di come il nostro istituto apra le proprie porte a tematiche che interessano il tessuto sociale in cui è inserita». Inoltre, come sottolineato dal professore e direttore del corso Flavio Cruciatti «è unico nel suo genere non solo nel nostro territorio ma nell'intero panorama nazionale».

Lo scopo principale del corso è riuscire a creare delle figure in grado di lavorare in maniera sinergica tra le differenti forze che, in situazioni di emergenza dovute a calamità naturali, terrorismo o eventi dolorosi, sono impiegate in queste situazioni di emergenza. Il corso prevede un totale di 48 ore di formazione, suddivise in 8 giornate formative, che avranno

luogo tra ottobre e novembre 2017. Le lezioni sono suddivise in 6 moduli: logiche formative, gestione del team, la comunicazione nel contesto della governance organizzativa, il governo della tensione psicofisica, la gestione dell'organizzazione delle risorse umane e la valutazione delle performance formative.

Al corso possono partecipare i volontari ed i professionisti civili e militari che operano all'interno della Protezione Civile, i dipendenti della Pubblica Amministrazione, i militari delle Forze Armate o appartenenti ai reparti ed organizzazioni riconosciute della riserva di nazioni della Nato e Nazioni amiche, in servizio attivo e in congedo soci ordinari ed aggregati U.N.U.C.I.

La documentazione necessaria per poter partecipare al corso di alta formazione universitaria deve essere consegnata entro lunedì 2 ottobre 2017. La quota di partecipazione è di 480€. Per informazioni è possibile contattare telefonicamente il numero 0331-572.210 o inviare una e-mail all'indirizzo rpagani@liuc.it. ■ A. Col.





Gli ospiti presenti ieri alla Liuc in occasione della presentazione del nuovo corso

Venerdì 01 settembre 2017 (0)

Alla Liuc sale in cattedra la sicurezza

Presentato il nuovo corso per formatori e gestori della difesa civile. A "battezzarlo" anche il prefetto

È stato presentato nella mattinata di ieri presso la Sala Consiglio della Liuc - Università Cattaneo il primo corso di Alta Formazione Universitaria "Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel sistema di sicurezza protezione e difesa civile". Disaster e crisis management, medicina delle catastrofi, gestione degli eventi calamitosi e di natura dolosa, sono argomenti che varcheranno le porte dell'ateneo di Castellanza. Insomma, a partire da venerdì 13 ottobre, dietro i banchi non ci saranno solo futuri manager e dirigenti, ma anche professionisti militari e civili, dipendenti della pubblica amministrazione e volontari della Protezione Civile.

«Tema sempre più importante»

«La sicurezza è un tema sempre più importante - afferma il presidente della Liuc **Michele Graglia** - per questo il corso rappresenta un'ulteriore risorsa a disposizione del territorio». Ad illustrare il corso è stato il direttore, il professor **Flavio Cruciatti**, che racconta come «dopo i colloqui con la Protezione Civile lombarda e la scuola superiore di Protezione Civile Eupolis ci siamo resi conto di quanto gestire eventi critici è ormai, una priorità».

Presente, a testimoniare la validità e l'importanza del percorso formativo, anche il prefetto di Varese **Giorgio Zanzi** che ha rimarcato come «la nascita di iniziative come questa sono strategiche perché, nel contesto in cui viviamo, la sicurezza è diventato uno dei principali fattori di attrattività del territorio».

Proprio per questo motivo e alla luce di fatti come quello di Torino durante la finale di Champions League «dobbiamo avere a disposizione - sottolinea il prefetto - un sistema di professionisti, organizzazioni pubbliche e private siano in grado di dialogare tra di loro per evitare che un semplice errore possa creare ulteriori problemi».

Colmare un gap

Per il vicequestore di Varese **Leopoldo Testa**, è un momento importante perché «il programma ci permette di far conoscere il nostro modo di gestire il team durante le situazioni di necessità - afferma - È un ulteriore passo per

creare una rete d'azione sempre più sinergica». Quella proposta dalla Liuc è anche la possibilità per «colmare quel gap in fatto di sicurezza integrata che - dichiara il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello **Claudio Cappello** - Per anni ha segnato la nostra realtà e che dobbiamo assolutamente colmare come hanno fatto in altri paesi europei».

La massima collaborazione è stata espressa anche dal consigliere provinciale delegato alla Viabilità, Protezione Civile, Polizia Faunistica e Sicurezza **Davide Tamborini** : «Ci impegneremo a divulgare al massimo questa opportunità».

Annalisa P. Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti è piaciuto quest'articolo? Iscrivendoti al servizio Telegram, potrai ricevere le notizie più importanti direttamente sul tuo smartphone. [Clicca qui per iscriverti](#)



Venerdì 01 settembre 2017

La Provincia chiama Maroni: «Compri le nostre quote di Sea»



Giovedì 31 agosto 2017

La protesta: i commercianti dal sindaco

Giovedì 31 agosto 2017

«Basta privilegi in città. Pagherà anche la giunta». Ma pure i dipendenti...

Stop alla sosta gratis per i vertici di Palazzo Estense

Mercoledì 30 agosto 2017

Bufer a Palazzo Gilardoni: «Riva fuori dalla giunta»

Il commissario della Lega Nord Colombo ha chiesto al sindaco un rimpasto

Martedì 29 agosto 2017

Da settembre la carta d'identità elettronica a Busto Arsizio

La "tessera" d'identità arriva anche per i bustocchi



Martedì 29 agosto 2017

«La giunta ora dice sì all'area per i cani. Ma la Lega l'aveva proposto nel 2016...»

[Bullismo, droga e cattive compagnie, come difendere dalle insidie i propri figli](#)

[Si è spenta la madre di Don Luigi Panighetti. Domani i funerali](#)

[Sblocca Gazo, magia di Santana. Inter Primavera battuta, ora il Lecco](#)

[La poesia risuona in alto, nella bellezza estrema](#)

[Febbre d'esordio senza Taddeo. Tifosi comaschi a Masnago? Si può](#)

[Accedi per commentare](#)

Servizio Rete 55 (minuto 08:22):

<http://rete55news.com/2017/09/01/tg-1ed-del-01-09-2017/>



Busto Arsizio/Altomilanese

Sicurezza, la Liuc formerà i “manager” della protezione civile

L'obiettivo del corso è quello di creare figure che sappiano fare da raccordo tra le diverse forze impegnate in situazioni di emergenza che siano dovute a calamità, terrorismo o di altro genere



La **Liuc** ha presentato questa mattina, giovedì, una delle novità più rilevanti tra le molte attività che vengono organizzate all'interno dell'ateneo castellanese: un **corso di Alta Formazione Universitaria per “Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile”**

Crisis management, disaster management, medicina delle catastrofi, gestione degli eventi calamitosi ma anche di natura dolosa che stanno interessando negli ultimi anni lo scenario europeo ed internazionale entrano nelle aule

dell'università Cattaneo per la prima volta, là dove da 20 anni si forma la classe dirigente economica del territorio e non solo.

La Liuc ha organizzato questo corso nell'ambito delle attività di responsabilità sociale dell'ateneo, in collaborazione con l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia – Sezione di Gallarate e con il patrocinio della Provincia di Varese.

Il corso si rivolge a professionisti civili e militari, dipendenti della pubblica amministrazione e volontari della protezione civile operanti all'interno del Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile con il ruolo di formatori e gestori delle risorse umane.

A presentarlo nella sala conferenze di Villa Jucker c'erano il professor **Flavio Cruciatti**, direttore del corso, il vicequestore di Varese **Leopoldo Testa**, il consigliere provinciale delegato alla Viabilità, Protezione Civile, Polizia Faunistica e Sicurezza **Davide Tamborini**, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello **Claudio Cappello**, il Prefetto di Varese **Giorgio Zanzi** e il presidente della Liuc **Michele Graglia**.

«Siamo l'università delle imprese ma apriamo gli occhi e guardiamo a 360 gradi – ha commentato il presidente Graglia -. La creazione di questo corso è un'importante risorsa a disposizione del nostro territorio e oltre ora che la problematica della sicurezza è diventata di primaria importanza».

Il professor Cruciatti ha spiegato a chi è rivolto il corso e che tipo di preparazione intende dare, unendo le conoscenze in management della Liuc con l'esperienza sul campo delle diverse forze che operano negli scenari di safety e security: «La necessità di questo corso nasce dai colloqui con la Protezione Civile lombarda e la scuola superiore di Protezione Civile Eupolis. La gestione eventi critici e disastri è ormai un tema imprescindibile. Si tratta di gestire risorse umane che, dagli attentati di Parigi e fino a quelli di Barcellona, diventano importanti in una cooperazione civile e militare».

Il Prefetto Zanzi ha anche introdotto un tema che diventerà cruciale anche nel dibattito politico: «Importante sottolineare iniziative come la vostra. Oggi la sicurezza ha un valore economico per l'attrattività di un territorio. È quindi necessario far fronte a situazioni tecnicamente sempre più complesse richiede attivazioni di vari livelli».

Il rappresentante del governo prosegue: «L'imprenditoria privata supporterà sempre di più l'ambito pubblico nella sicurezza. La gestione di eventi terroristici ma anche naturali ma pensiamo anche a situazioni come quella inedita che si è verificata a Torino per la finale Champions. Ci deve essere un sistema fatto di

professionisti e organizzazioni pubbliche ma la nostra società richiede sempre più il ricorso a soggetti che fanno altro da riconvertire all'ambito della sicurezza come i volontari della protezione civile. Queste due realtà devono parlare la stessa lingua per evitare che un errore crei ulteriori problemi».

Il vicequestore Testa: «Siamo onorati di partecipare a questo momento formativo. Ampliare base di conoscenza di persone che sono già tecnici del settore è importante. Gestire team di fronte a emergenze è importantissimo oggi. La protezione civile collabora sempre più spesso con forze dell'ordine».

Anche il comandante Cappello ha voluto dire la sua: «Il gap istituzionale della sicurezza integrata va colmato come hanno fatto in altri paesi europei. In uno scenario di crisi bisogna parlare la stessa lingua»

Per il consigliere provinciale Davide Tamborini l'impegno della Provincia «sarà quello di divulgare questa opportunità a tutte le unità di Protezione Civile».

Perché nasce questo corso?

Il corso, unico ad oggi nel panorama nazionale e concepito all'interno delle attività di Corporate Social Responsibility della LIUC, si inserisce coerentemente nell'ambito del percorso formativo del Sistema di Protezione Civile della Regione Lombardia per la formazione dei gestori delle risorse umane impegnate in questo settore. Obiettivo è da un lato formare i partecipanti per la gestione di situazioni di crisi afferenti a eventi calamitosi naturali (crisis & disaster management), dall'altro fornire indicazioni attuali sulla gestione di eventi di natura dolosa, come quelli che stanno interessando negli ultimi anni (a partire dagli attentati terroristici di Parigi del novembre 2015) lo scenario geopolitico europeo ed internazionale. Il percorso vuole pertanto contribuire a creare una più diffusa cultura della sicurezza multidisciplinare ed integrata tra le varie componenti della sfera della difesa, della prevenzione, della sicurezza, della protezione e del soccorso. I partecipanti potranno effettuare anche attività di training in comune tra volontari civili, militari e forze della riserva.

Come è organizzato?

Il corso, che si svolgerà tra ottobre e novembre 2017, si articola in 6 moduli: Le logiche formative, l'organizzazione del sistema (aziendale) e l'assetto del lavoro nell'ambito del sistema di protezione civile; La gestione del team e i sistemi di governance delle risorse umane; La comunicazione nel contesto della governance organizzativa; Il governo della tensione psico-fisica, il monitoraggio delle azioni e gli strumenti di valutazione dei risultati; La gestione dell'organizzazione delle risorse umane nell'ambito degli interventi di protezione, auto-protezione, sicurezza e difesa civile; La valutazione delle performance formative e l'analisi dei criteri di formazione e riconoscimento per i formatori.

A chi è rivolto?

Il percorso formativo si rivolge a volontari e professionisti civili e militari che

operano all'interno della Protezione Civile, oltre che a dipendenti della pubblica amministrazione, al fine di consolidare competenze ed esperienze nel ruolo di formatori e gestori delle risorse umane.

Per informazioni e iscrizioni (entro lunedì 2 ottobre 2017):

Tel. 0331-572.210; e-mail rpagani@liuc.it

di Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

Pubblicato il 31 agosto 2017

Disclaimer - Copyright © 2000 - 2017 varesenews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Gianfranco Miglio n.5 - 21045 Gazzada Schianno (VA)
Tel. +39.0332.873094 / 873168
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli

Risorse umane Nuovo corso di formazione della Liuc

Como

Un corso di alta formazione, dedicato ai formatori e gestori delle risorse umane nel sistema di sicurezza, protezione e difesa civile.

Lo ha organizzato e comunicato l'Università Cattaneo di Castellanza e si rivolge ai professionisti (o a chi vuole diventarlo), oltre che ai volontari. Chance che vale anche per i comaschi visto che - spiega la Liuc - e il corso è unico nel suo genere nel panorama nazionale. Ci sono le emergenze, purtroppo, di diversa natura, ma ci sono anche le nozioni e le pratiche da apprendere professionalmente per affrontarle.

Un campo sempre più importante e in cerca di professionalità. Appunto. Da una parte questa iniziativa dell'ateneo si propone di formare i partecipanti per la gestione di situazioni di crisi che hanno a che fare con calamità naturali (crisis & disaster management). Dall'altra vuole fornire indicazioni attuali sulla gestione di eventi di natura dolosa, come quelli che stanno scuotendo - a partire dagli attentati di Parigi due anni fa - lo scenario geopolitico europeo e mondiale.

Il corso - a dirigerlo il professor Flavio Cruciatti - si svolgerà tra ottobre e novembre 2017 e oltre che a professionisti civili e militari e volontari della Protezione civile, chiama anche i dipendenti della pubblica amministrazione. Questo per consolidare - spiegano gli organizzatori - le competenze e le esperienze nel ruolo di formatori e gestori delle risorse umane. Le iscrizioni devono avvenire entro lunedì 2 ottobre, ci si può rivolgere a rpaganini@liuc.it anche per avere ulteriori dettagli sull'iniziativa.



Castellanza, la LIUC ha presentato il corso di “crisis & disaster management”



Obiettivo del corso, ***unico nel suo genere*** nel panorama nazionale, è da un lato formare i partecipanti per la gestione di situazioni di crisi afferenti a eventi calamitosi naturali (*crisis & disaster management*), dall'altro fornire indicazioni attuali sulla gestione di eventi di natura dolosa, come quelli che stanno interessando negli



ultimi anni (a partire dagli attentati terroristici di Parigi del novembre 2015) lo scenario geopolitico europeo ed internazionale. Il percorso vuole pertanto contribuire a creare una più diffusa cultura della sicurezza multidisciplinare ed integrata tra le varie componenti della sfera della difesa, della prevenzione, della sicurezza, della protezione e del soccorso. I partecipanti potranno effettuare anche attività di *training* in comune tra volontari civili, militari e forze della riserva.



Foto (da sinistra): prof. **Flavio Cruciatti** (Direttore del Corso di Alta Formazione Universitaria “Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile” della LIUC - Università Cattaneo), dott. **Davide Tamborini** (Consigliere delegato alla Viabilità, Protezione Civile , Polizia Faunistica e Sicurezza per la Provincia di Varese), Colonnello **Claudio Cappello** (Comandante Provinciale dei Carabinieri di Varese), dott. **Leopoldo Testa** (Vicario del Questore di Varese), ing. **Michele Graglia** (Presidente della LIUC - Università Cattaneo), dott. **Giorgio Zanzi** (Prefetto di Varese).

LIUC - Università Cattaneo

Corso Matteotti 22 - 21053 Castellanza (VA) Italia

T +39 0331 572.541 - 566



LIUC Università Cattaneo, al via corso per Gestori Risorse Umane nel Sistema ProCiv

Un nuovo corso, articolato in sei moduli, per "Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile" istituito dalla LIUC Università Cattaneo rivolto a volontari e professionisti civili e militari che operano all'interno della Protezione Civile e a dipendenti della PA. Iscrizioni entro il 2 ottobre

Realizzato dal Centro sull'Economia e il Management in Sanità e nel Sociale della [LIUC Università Cattaneo](#) e in collaborazione con l'[Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia](#), Sezione di Gallarate, nasce il Corso di Alta Formazione Universitaria "[Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile](#)". Obiettivo del corso, che vede il patrocinio della Provincia di Varese, è da un lato **formare i partecipanti per la gestione di situazioni di crisi afferenti a eventi calamitosi naturali (*crisis & disaster management*)**, dall'altro **fornire indicazioni attuali sulla gestione di eventi di natura dolosa**, come quelli che stanno interessando negli ultimi anni (a partire dagli attentati terroristici di Parigi del novembre 2015) lo scenario geopolitico europeo ed internazionale. Il percorso vuole pertanto contribuire a creare una più diffusa cultura della **sicurezza multidisciplinare e integrata** tra le varie componenti della sfera della difesa, della prevenzione, della sicurezza, della protezione e del soccorso. I partecipanti potranno effettuare anche **attività di training** in comune tra volontari civili, militari e forze della riserva.



"Si tratta di un corso ad oggi unico nel panorama nazionale - spiegano gli organizzatori -; concepito all'interno delle attività di Corporate Social Responsibility della LIUC, esso si inserisce coerentemente nell'ambito del **percorso formativo del Sistema di Protezione Civile della Regione Lombardia** per la formazione dei gestori delle risorse umane impegnate in questo settore.

Il corso, che **si svolgerà tra ottobre e novembre 2017, si articola in 6 moduli:**

- le logiche formative, l'organizzazione del sistema (aziendale) e l'assetto del lavoro nell'ambito del sistema di protezione civile,
- la gestione del team e i sistemi di governance delle risorse umane,
- la comunicazione nel contesto della governance organizzativa,
- il governo della tensione psico-fisica, il monitoraggio delle azioni e gli strumenti di valutazione dei risultati,

- la gestione dell'organizzazione delle risorse umane nell'ambito degli interventi di protezione, auto-protezione, sicurezza e difesa civile,
- la valutazione delle performance formative e l'analisi dei criteri di formazione e riconoscimento per i formatori.



Il percorso formativo **si rivolge a volontari e professionisti civili e militari che operano all'interno della Protezione Civile**, oltre che a **dipendenti della pubblica amministrazione**, al fine di consolidare competenze ed esperienze nel ruolo di formatori e gestori delle risorse umane.

Per informazioni e iscrizioni (entro lunedì 2 ottobre 2017): tel. **0331-572.210**, e-mail: ***rpagani@luic.it***

- **InformazioneOnLine** - <http://www.informazioneonline.it> -

Coordinare le forze in campo per gestire le emergenze

Publicato da *Luciano Landoni* Il 31 agosto 2017 @ 17:42 in | [Nessun commento](#)



Crisis management, disaster management, medicina delle catastrofi, **gestione degli eventi calamitosi ma anche di natura dolosa** (attentati terroristici) che stanno interessando negli ultimi anni lo scenario europeo ed internazionale: alla **Liuc-Università Cattaneo**, nell'ambito delle attività di Corporate Social Responsibility, in collaborazione con **l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia-Sezione di Gallarate** e con il patrocinio della Provincia di Varese, nasce un nuovo **Corso di Alta Formazione Universitaria** che si rivolge a professionisti civili e militari, dipendenti della pubblica amministrazione e volontari della protezione civile operanti all'interno del sistema di sicurezza, protezione e difesa civile con il ruolo di formatori e gestori delle risorse umane.

Il nuovo corso, denominato "**Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile**", è stato illustrato alla stampa dal presidente della Liuc **Michele Graglia**, dal prefetto della Provincia di Varese **Giorgio Zanzi**, dal professor **Flavio Cruciatti**, direttore del Corso di Alta Formazione Universitaria, dal dottor **Leopoldo Testa**, Vicario del Questore di Varese e dal dottor **Davide Tamborini**, consigliere delegato alla Viabilità, Protezione Civile, Polizia Faunistica e Sicurezza per la Provincia di Varese.

Unico, ad oggi, nel panorama nazionale il percorso formativo si prefigge di creare una più diffusa cultura della sicurezza multidisciplinare ed integrata tra le varie componenti della difesa, della prevenzione, della sicurezza, della protezione e del soccorso.

Il corso si svolgerà tra ottobre e novembre 2017 e si articolerà in 6 moduli (le logiche formative, la gestione del team, la comunicazione, il governo della tensione psico-fisica, la gestione dell'organizzazione delle risorse umane, la valutazione delle performance formative), **potrà essere frequentato da 25 persone (massimo 40) e la quota di partecipazione è fissata in 480 euro.**

"La sicurezza – ha detto il prefetto Zanzi – rappresenta uno dei principali fattori di attrattività per il territorio. Più elevato è il coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti e meglio è".

“Questa iniziativa – ha spiegato Michele Graglia – dimostra la grande attenzione della nostra università nei confronti delle problematiche del tessuto sociale”.

“Abbiamo colto l’esigenza di fornire competenze e cultura della collaborazione, rispetto ad un tema così complesso e drammaticamente attuale, ai rappresentanti della società civile, ai militari e riservisti”, ha aggiunto Flavio Cruciatti.

“Fare ‘rete’ nei momenti critici – ha precisato Leopoldo Testa – è di importanza assoluta”.

“Questo corso è importante perché svilupperà la rilevanza strategica del concetto di sicurezza integrata”, ha sottolineato il **colonnello Claudio Cappello**.

“Più coordinamento e più collaborazione vogliono dire maggiore sicurezza”, ha concluso Davide Tamborini.

Articolo stampato da InformazioneOnLine: <http://www.informazioneonline.it>

URL dell'articolo: <http://www.informazioneonline.it/coordinare-le-forze-in-campo-per-gestire-le-emergenze/>

Copyright © 2017 InformazioneOnLine. Tutti i diritti riservati.



Arriva il corso di alta formazione per gestori di Sistema di Sicurezza e Protezione Civile



E' in arrivo la prima edizione del corso di Alta Formazione Universitaria "**Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel Sistema di Sicurezza, Protezione e Difesa Civile**".



(<http://www.emergency-live.com/it/wp-content/uploads/2017/09/liuc-logo.jpg>) In occasione del lancio di questo corso speciale e innovativo che si svolgerà presso l'Università Carlo Cattaneo (**LIUC** (<http://www.liuc.it/la-ricerca-in-liuc/la-ricerca-le-imprese-territorio/la-ricerca-le-imprese/economiamanagementsanitasociale/formatori-gestori-delle-risorse-umane-nel-sistema-sicurezza-protezione-difesa-civile/>)), in collaborazione

con **Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia Sezione di Gallarate** e con il **patrocinio della Provincia di Varese**, abbiamo contattato il professor **Flavio Cruciatti**, appartenente al **GRIAMEC** (Gruppo di Ricerca Interdisciplinare in Antropologia Medica e Etnografia Clinica).

“Il **senso di innovazione** di questo corso sfocia nella coniugazione degli aspetti di **Protezione Civile**, in ambito di calamità, con gli aspetti che derivano da **fattori dolosi**, come il terrorismo. **L’obiettivo** – come viene spiegato nella scheda di presentazione che segue – è quello di **creare una situazione di collaborazione tra volontari e professionisti del settore**, quindi tra Protezione Civile e **organi militari**. In particolare, formare i partecipanti alla gestione di situazioni di crisi ed eventi sia calamitosi che dolosi (***crisis & disaster management***). Il beneficio deve essere duale, quindi permettere alle due realtà di conoscere le reciproche culture organizzative e di azione. Lo **scopo** è comune: arrivare ad una **risposta sempre migliore alle situazioni di emergenza e calamità**“, spiega il prof. Cruciatti.

“Questo corso, oltre ad essere innovativo, è anche un unicum nel panorama nazionale. L’idea è venuta da una richiesta da parte di alcune associazioni di Protezione Civile della **Provincia di Varese** e da alcuni assessori e funzionari comunali. Inoltre la provincia di Varese ha una componente speciale in questo senso, ovvero la presenza sul territorio della **UNUCI** (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d’Italia) che svolge delle esercitazioni nei campi scuola da più di vent’anni. Dal 2015 ad oggi si è incentrata sul ruolo che i riservisti possono avere nel fare da tramite tra le conoscenze di Protezione Civile e anche l’organizzazione militare.”

Cruciatti conclude: “Tra le figure che terranno il corso, vedremo, oltre ai nostri **docenti**, anche **formatori esperti, esperti di Protezione Civile, dipendenti provinciali** che si occupano da anni di Protezione Civile e anche **esperti formatori dei vari settori** (geopolitica, NATO, CPRM). Vedremo quindi un affiancamento di nostri docenti dell’università e esperti professionisti di cultura militare e Protezione Civile.”

A seguire, descrizione e obiettivi del corso, e il calendario delle lezioni.